

## Andreas Peer Kähler sull'approccio artistico/musicale:

*Per me è molto importante dare un contributo compositivo a questo progetto e creare un'opera di circa 20 minuti e di grande espressività che commemora le oltre 50 persone assassinate - tutti i loro nomi sono menzionati nel contesto del canto corale. Stilisticamente il lavoro vivrà della controparte di un gruppo di improvvisazione sonora e onomatopeica e delle chiare linee melodiche dei tre strumenti solisti. L'opera si colloca nella tradizione della tradizionale canzone di morte ebraica Kaddish, ma vuole anche esprimere momenti di speranza – vedi la poesia stampata sotto.*

*Nonostante i temi del lutto, della morte, dell'addio, della commemorazione, ecc., i giovani sono deliberatamente inclusi nello spettacolo. Naturalmente, questo è un atto di equilibrio artistico ed educativo, ma mi sento ben preparato per questo grazie al mio vasto lavoro artistico/educativo. Nel contesto della composizione del Lago Maggiore, considero il mio compito più importante coinvolgere i giovani in un processo di lutto e ricordo in un modo adeguato all'età e, naturalmente, molto attento.*

*Al centro della composizione c'è una poesia, che in pochi (parlata o cantata)  
Le parole lasciano risuonare momenti di dolore e tristezza, ma alla fine del  
L'empatia e la forza della comunità resistono - e le parole "We love":*

### **LAGO MAGGIORE 1943**

*siamo lacrime*

*Siamo tristi.*

*Tocchiamo e sentiamo.*

*siamo sogni*

*Cantiamo e suoniamo.*

*Noi balliamo.*

*Ci alziamo e cadiamo.*

*siamo pensieri*

*Commemoriamo e ispiriamo.*

*Piantiamo e germogliamo.*

*Siamo toni.*

*E suono nello spazio e in  
ogni angolo della nostra anima.*

*Siamo azioni.*

*Aiutiamo.*

*Proteggiamo.*

*Proteggiamo ciò che vive nei nostri cuori e in mezzo a noi.*

*Amiamo.*



Cippo commemorativo a Maina / Lago Maggiore